

La parola
connette
rappresenta
crea
il mio e altri mondi

Firenze - Seminario C.I.D.I. 2015

Docente Cristina Granucci

Dal percorso linguistico
di classe terza

L'autobiografia

Seconda fase

Io nel presente

Quando sono nato



**lo nel
passato**

**lo nel
presente**

Quando sono nato, non
avevo ancora visto niente.

Solo il buio.

Un grande buio nella
pancia della mamma ...

Quando sono nato, non avevo
ancora visto il sole o un fiore o
un viso.

Non conoscevo nessuno,
e nessuno conosceva me.

Si crea un clima
"sospeso" di
meraviglia e di
attesa



Quando sono nato,
non sapevo ancora
cosa fosse il mare,
e che c'erano le foreste,
e che nel mondo
esistono spiagge e montagne.

**Guidati dal testo si evocano immagini, voci,
suoni, profumi, sensazioni, si ripercorrono
momenti di vita ...**

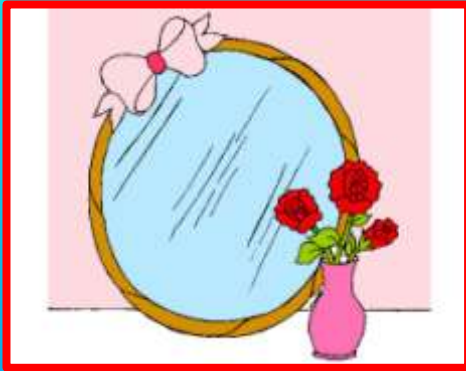
**Siamo immersi nell'ascolto,
sensazioni ed esperienze
riaffiorano, rivivono ...
... la poesia apre il cuore e la mente ...**

Il sogno ...

La
piacevolezza

Il ricordo ...

Ognuno riconosce nel testo scritto la propria esperienza
Il testo è un “mediatore” che crea connessioni con il proprio
mondo interiore e con gli altri ...



Le parole del libro sono
come uno specchio dove
ogni bambino vede riflesso
se stesso e il suo mondo ...



... ma anche una finestra
da cui può vedere e
comprendere il mondo
dell'altro

I bambini riproducono con il disegno ed il collage le “tavole” principali del libro facendo riferimento al proprio vissuto

Il tempo dedicato al disegno aiuta a richiamare in memoria e a focalizzare l’esperienza.

In seguito ogni bambino scrive il proprio testo, utilizzando una struttura “a ricalco” fornita dall’insegnante.

**Le parole affiorano, portano significati,
danno voce e forma ai sentimenti e
chiarificano l’esperienza.**

Nascono testi poetici molto belli ...

Quando sono nata, non avevo ancora visto il sole, un fiore, o un viso.

Non conoscevo nessuno e nessuno conosceva me.

Quando sono nata, non sapevo ancora cosa fosse un lago, e che c'erano le colline, e che nel mondo esistono i prati.

Quando sono nata non avevo ancora visto un pappagallo, e non sapevo che ci sono animali con le piume, con il pelo e animali con il guscio come la mia tartaruga.

Quando sono nata non avevo ancora giocato con la palla, e nemmeno con le bambole, non avevo mai toccato i miei capelli, e non avevo mai assaggiato una mela.

I miei occhi si sono incantati quando hanno scoperto che ogni cosa ha un colore:

il rosso dell'amore, il verde dell'erba, il blu del cielo, il giallo del sole, l'arancione delle arance, il rosa della pelle.

Anche la mia bocca si è incantata quando ha assaggiato l'acqua, il pollo, la pasta e la mela.

Quando sono nata, il mio naso ha cominciato a respirare l'aria.

Ci sono odori che mi piacciono: il profumo dei fiori, l'odore del miele, l'odore del mare, l'odore dell'erba tagliata.

Non potevo immaginare che gli uccelli cinguettano, che gli alberi cantano, che è bello quando ascolto la musica.

Quando sono nata, le mie mani hanno cominciato a toccare tutto.

Hanno imparato che ci sono cose morbide, dure, calde e fredde.

Quando sono nata, non sapevo quasi niente.

Ma adesso qualcosa ho imparato: ho imparato che è bello leggere e scrivere.

Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo.

E questa è la cosa più fantastica che c'è.

Margherita

... Quando sono nato non avevo mai giocato con la sabbia, e nemmeno corso nei campi, e non avevo mai fotocopiato! ...

I miei occhi si sono incantati quando hanno scoperto che ogni cosa ha un colore: il colore rosso delle ciliegie, il verde del prato, il blu del mare, il giallo del sole, il bianco delle nuvole, l'azzurro del cielo.

Anche la mia bocca si è incantata quando ha assaggiato le lasagne, i tortelli, il purè e l'acqua!

Quando sono nato, il mio naso ha cominciato a respirare l'aria. Ci sono odori che mi piacciono: l'odore dei cibi appena sfornati, l'odore della benzina, l'odore del giardino in estate, l'odore di quando piove.

Non potevo immaginare che gli uccelli cinguettano, che gli alberi cantano, che è bello la mattina quando mi sveglio e sento il battito del cuore!!!!!!

Romeo

... Quando sono nata, non sapevo ancora cosa fosse l'arcobaleno, e che c'erano i deserti, e che nel mondo esistono mari e montagne.

Quando sono nata non avevo ancora visto un pesce, e non sapevo che ci sono animali con le spine, animali con le piume e animali con il pelo come il mio gatto.

Quando sono nata non avevo ancora giocato con Jessica e nemmeno con i pony; non avevo mai toccato "Cra Cri" e non avevo mai giocato con l'acqua.

Martina

... Quando sono nata non avevo ancora visto un bulldog francese, e non sapevo che ci sono animali con penne, animali con squame e animali con il pelo come il canguro.

Quando sono nata non avevo ancora giocato con la sabbia e nemmeno con le racchette da tennis, e non avevo mai toccato il mio cuscino fatto a cuore con sopra stampata la mia foto, e non avevo mai visto un museo.

Miranda

Quando sono nata, il mio naso ha cominciato a respirare l'aria. Ci sono odori che mi piacciono: il profumo dei fiori, l'odore della mattina, il profumo della mamma, l'odore della macchina appena comprata.

Non potevo immaginare che le foglie, quando c'è il vento, cantano; che è bello quando c'è la musica ...

Gaia

Quando sono nato non avevo ancora giocato con la sabbia e nemmeno a tennis, non avevo mai mangiato la cioccolata e non avevo mai corso velocissimo.

Quando sono nato non avevo mai giocato con un gatto e nemmeno con la palla.

Non avevo mai toccato la lana e non avevo mai ascoltato la musica.

I miei occhi si sono incantati quando hanno scoperto che ogni cosa ha un colore: il rosso del fuoco, il verde della speranza, il blu dell'oscurità, il giallo della vittoria, il nero delle tenebre.

Anche la mia bocca si è innamorata quando ha assaggiato il tonno, le carote, i popcorn e il succo di arancia rossa ...

Quando sono nato, il mio naso ha cominciato a respirare l'aria.

Ci sono odori che mi piacciono: l'odore del vino, l'odore del tonno, l'odore dell'erba e l'odore delle fragole.

Non potevo immaginare che una foglia quando cade fa "plic" e che i fuochi d'artificio fanno "pummm!!!", che è bello quando senti cantare le cicale in piena estate.

Quando sono nato, le mie mani hanno cominciato a toccare tutto.

Hanno imparato che ci sono cose ruvide, lisce, calde, fredde, dure e morbide.

Quando sono nato, non sapevo quasi niente.

Ma adesso qualcosa ho imparato: ho imparato che siamo tutti diversi.

Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo.

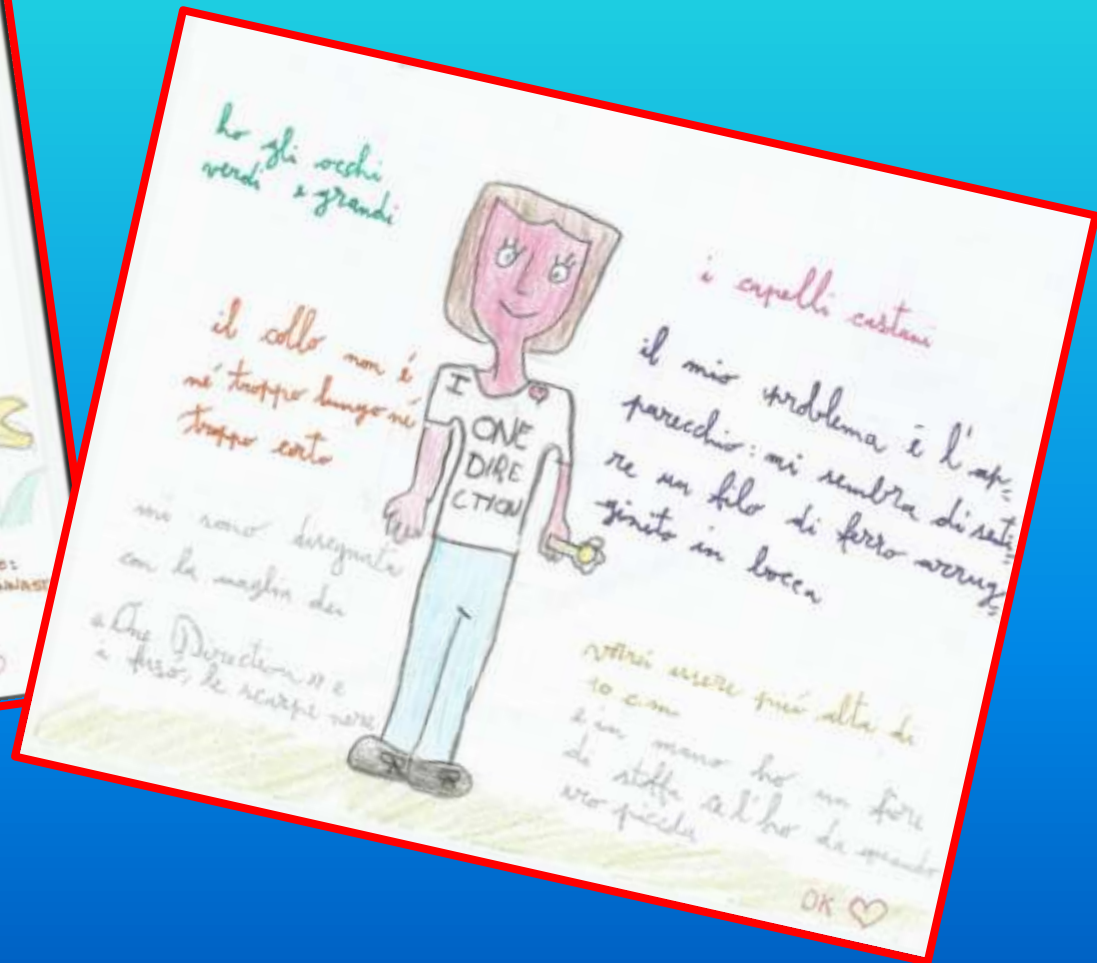
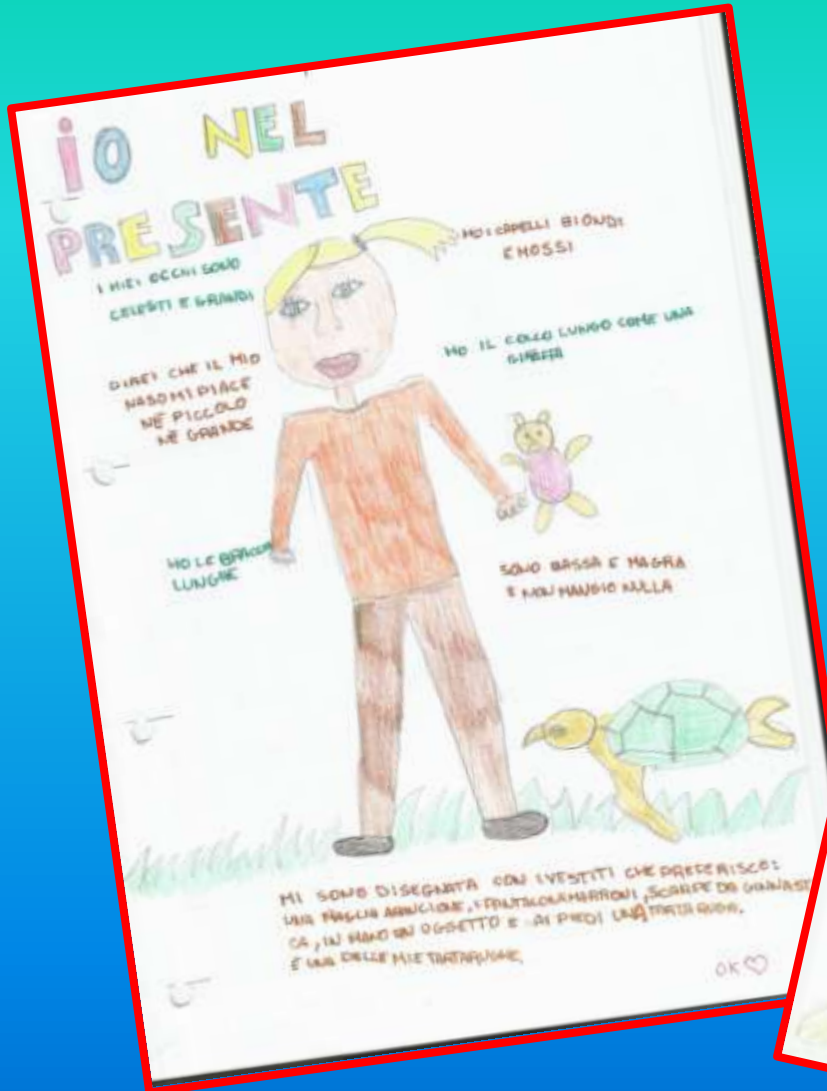
E questa è la cosa più fantastica che c'è.

Alessandro

Questo sono io!



Questo sono io!



I testi di appoggio

Giuseppe

Era lungo con gambe da trampoliere che lo facevano correre veloce. Era magrolino ma non gracile; aveva i capelli castano chiaro, sempre tagliati molto corti, e le orecchie a sventola. Un viso dolce e un sorriso facile. E, infine, occhi azzurri e attenti: era, infatti, un bambino molto curioso, sempre intento a guardarsi intorno, per scoprire che cosa ci fosse di nuovo nella vita e nel mondo dei grandi. Leggeva molto: libri per bambini, giornali e anche le riviste che circolavano per casa. A scuola non si ammazzava certo di fatica, tuttavia, poiché non era un perditempo, se la cavava sempre più che bene.

Gianpiero Pansa,
Il bambino che guardava le donne,
Sperling & Kupfer

Leggo

• **Sottolinea** nella descrizione:

- le frasi e le parole che descrivono l'aspetto fisico di Giuseppe.

Il compagno di scuola

Era un ragazzo di statura media, magro ma muscoloso, che neanche nei giorni più freddi portava il cappotto. Veniva a lezione con logori calzoni di velluto alla zuava, calzettoni di lana greggia e talvolta una mantellina nera.

Aveva grandi mani callose, un profilo ossuto e scavato, il viso cotto dal sole, la fronte bassa sotto l'attaccatura dei capelli, che portava cortissimi, tagliati a spazzola. Camminava con passo lungo e lento, come quello di un contadino.

Primo Levi, *Il sistema periodico*,
Einaudi

Leggo

• **Sottolinea**:

- le frasi e le parole che descrivono l'aspetto fisico del nuovo compagno;
- le frasi e le parole che descrivono le sue caratteristiche di comportamento;
- le frasi e le parole che descrivono l'abbigliamento.

— Nella descrizione c'è un paragone: quale?

• **Sul quaderno** compila uno schema come questo per confrontare le due descrizioni che hai letto.

Giuseppe
Magro, ma non gracile
Statura...
Capelli...
Orecchie...
Viso e occhi...
...

Il compagno di scuola
Magro, ma muscoloso
Statura...
Abbigliamento...
Mani...
Viso e fronte...
Capelli...
...

Disegnati così
come ti vedi.

Attraverso i testi di appoggio:

- ✓ ci si confronta con modelli di riferimento
- ✓ si evidenzia la struttura del testo descrittivo
- ✓ si effettuano attività di ricerca e di arricchimento lessicale

Willy Wonka

Il signor Willy Wonka era un ometto straordinario.
Portava in testa una **tuba** blu scuro, quasi nera.
Indossava una **giacca a coda di rondine**
di un bellissimo velluto color prugna.
I **pantaloni** erano **verde bottiglia**, i **guanti** **grigio perla**. In mano teneva un bel bastone
da passeggio dal manico d'oro. Una piccola,
elegante **barba a pizzetto** gli ricopriva il
mento. E gli **occhi** erano di una meravigliosa
luminosità. Sembravano continuamente **scintillare**.
L'allegria e il riso gli illuminavano il volto. Che
aspetto vivace! Appariva così sveglio e pieno di vitalità.
Continuava a fare piccoli scatti con la testa, attmiccava di qua e di là, cercando di afferrare tutto
con gli occhietti vispi. La vivacità dei movimenti lo
rendeva simile a uno scoiattolo, un vecchio scoiattolo
furbo che salta da un ramo all'altro.

Roald Dahl, La fabbrica di cioccolato, Solmi

Complete

Abbigliamento: tuba, giacca a coda di rondine, pantaloni, guanti grigio perla e bastone

Aspetto fisico: barba a pizzetto, occhietti vispi

Carattere: vivace e pieno di vita

Comportamento: continuava a fare piccoli scatti

Il mio aspetto fisico



I bambini si osservano allo specchio, realizzano il proprio ritratto e poi si descrivono

Il mio descrittore

Ora nel presente sono un nuovo perché: robusto ma non troppo ma ne anche mingherlino, sono giusto!

Per la mia età ho la statura nella norma, sono alto 135 cm.

Il mio viso è ovale ma le guance sono abbastanza piene che sembrano due palline da golf.

Il mio mento è sporgente, la fronte alta e liscia.

I miei capelli sono biondi e lisci ma quando ho fatto l'autoritratto ero dal parrucchiere e mi aveva fatto

colorate blu in mezzo e gialle ai lati; i miei genitori mi hanno detto che sommiolino ad un cane.

I miei occhi sono marroni e dalla forma allungata.

Il mio è la tipica espressione da furbetto da tanto che sono vispi.



Il mio naso ha la forma a patolino come quello della mia mamma, ma la mia bocca un po' è molto bella, anche se spesso la mia espressione è imbronciata.

Le orecchie sono giuste per il mio viso, né grandi né piccole.

Il mio collo è lungo, braccia e gambe muscolose, mani affusolate e lisce.

Il colore della mia pelle è abbastanza chiaro ma quando prendo il sole mi scurisco.

I miei piedi hanno un po' la forma di...

Il mio abbigliamento è quasi sempre molto sportivo.